

COPIA

Trasmessa al Co.Re.Co.di _____

il _____ con protocollo N. _____

CONSORZIO UNIVERSITARIO
MEDITERRANEO ORIENTALE
NOTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

N. 15 R.V.

SEDUTA DEL 29/09/2023

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEBITI FUORI BILANCIO AI
SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1° LETT. E) DEL D.LGS. 267/2000, DERIVANTE
DALL'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI IN VIOLAZIONE DEI COMMI 1,2 E 3
DELL'ARTICOLO 191 DEL TUEL.**

L'anno duemilaventitre il giorno 29 del mese di **settembre**, in Prima convocazione, in modalità mista, dietro comunicazione resa nei modi statutari si è riunita l'Assemblea dei Soci del CUMO, sotto la Presidenza del **Dott. Corrado Figura** con l'assistenza di me **Dott.ssa Patrizia Rappa** Segretario generale. Si dà atto che è presente il Presidente del C.d.A. Dott. Rosario Pignatello, l'Amministratore delegato Dott. Paolo Patanè e il Ragioniere generale Vincenzo Modica.

ALL'APPELLO RISULTANO	P	AS	
CORRADO FIGURA	X		Sindaco Comune di Noto
ROSSANA CANNATA	X		Sindaco Comune di Avola
GIOVANNI SPATOLA	X		Sindaco Comune di Rosolini
NATALINA PETRALITO		X	Sindaco Comune di Pachino
RACHELE ROCCA		X	Sindaco Comune di Portopalo
CORRADO BONGIOVANNI		X	BCC Credito Coop. di Pachino
SALVATORE CAVALLO	X		Delega Cenacolo Domenicano
MAURIZIO NOVELLO	X		Delega Diocesi di Noto
TOTALE	5	3	

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti per la validità della seduta, porta in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che sulla proposta di deliberazione all'oggetto hanno espresso parere ai sensi L.R. n. 30/2000

Parere del responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnica		FAVOREVOLE
NOTO li _____	F/to	Dott.ssa Patrizia Rappa
Parere del Ragioniere del Consorzio in merito alla regolarità	contabile, attestante la copertura finanziaria	
		FAVOREVOLE
NOTO li _____	F.to	Rag. Vincenzo Modica

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni "Testo unico degli Enti locali" che definisce le regole per l'assunzione di impegni mediante la disciplina di cui all'art. 191, in base alla quale gli Enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del Responsabile del servizio economico finanziario;

Visti:

- l'art. 193 dello stesso decreto, dove è disposto che l'Assemblea adotti con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui al successivo art. 194 almeno una volta l'anno;
- l'art 194 del D.Lgs. 267/00 e ss.mm. e ii., che testualmente recita:

1. Con deliberazione assembleare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli Enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento l'Ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'Ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse»;

che con Decreto Ministeriale n. 1252 del 02.12.2022 del Ministero Università e Ricerca approvava un avviso pubblico per l'accesso al cofinanziamento di interventi volti all'acquisizione di posti letto per studenti universitari ai sensi dell'art. 1, comma 4-ter, l. 14 novembre 2000, n. 338. In particolare il bando prevedeva che la richiesta di cofinanziamento, completa della documentazione doveva essere trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 28 dicembre 2022;

che con verbale n. 60 in data 20.12.2022 il Consiglio di Amministrazione del CUMO ha approvato la partecipazione al bando per la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari;

che con determina del Presidente del CUMO n. 72 in data 21/12/2022 si è proceduto all'affidamento dell'incarico alla società B4U Consulting con sede in Siracusa, al fine di produrre tutta la documentazione necessaria per la partecipazione. Con determina del Responsabile amministrativo n. 73 del 22/12/2022 si è provveduto all'impegno di spesa di € 4.200,00 per la stesura del progetto, liquidato con determina n. 50 in data 05/04/2023;

che con decreto ministeriale n. 77 del 14 febbraio 2023 è stata approvata la graduatoria degli interventi ammissibili ed è stata disposta l'ammissione al cofinanziamento PNRR, per un importo pari a €. 960.000,00 in favore del CUMO a fronte del valore complessivo del progetto del valore di euro 1.280.000,00;

che in data 20/02/2023 il Consiglio di Amministrazione del CUMO ha autorizzato il Presidente alla stipula del preliminare di vendita del complesso degli immobili individuati per la somma complessiva di €. 980.000,00;

che con verbale n. 15 del 28.02.2023 il C.d.A ha autorizzato il Presidente alla stipula del contratto di acquisto;

che la società incaricata avvalendosi della clausola contrattuale che prevedeva un compenso commisurato alla percentuale dell'8% sull'importo finanziato richiede la somma di €. 124.624,46 IVA inclusa, somma non compresa nel finanziamento e quindi a carico del CUMO non coperta da regolare impegno né da verifica di congruità, in quanto, solo il 14 febbraio 2023 è stata pubblicata la graduatoria dove si è potuto verificare l'ammissione del Consorzio al finanziamento.

Considerato che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio comunale;
- la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n. 11/06 del 07/11/2006 ha precisato, infatti, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del Tuel, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

Considerato altresì che:

- l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente;
- l'arricchimento può consistere in un accrescimento patrimoniale o in un risparmio di spesa e va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base di indicazioni e delle rilevazioni di mercato o dei prezziari e tariffe approvati da enti pubblici e dagli ordini professionali. Ne consegue che non siano normalmente riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria e in generale i maggiori esborsi conseguiti a

ritardato pagamento forniture in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue all'ente, rappresentando questi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il proprio comportamento lo hanno determinato (Corte dei conti - sezione regionale di controllo del Veneto parere n. 237/2016);

- l'utilitas rappresenta l'apprezzamento dell'acquisito vantaggio pubblico in relazione alle funzioni e ai servizi dell'ente (cfr. Corte dei Conti – sezione regionale di controllo della Calabria parere n. 67/07 del 30/03/2007);

Considerato, dunque, che si rende necessario ricondurre il debito nella contabilità dell'Ente, ripristinando l'ordinaria procedura di spesa, con effetto vincolante per lo stesso, secondo la procedura ex art.194 TUEL lettera e), in quanto trattasi, evidentemente, di acquisizione di servizi che hanno comunque determinato innegabili utilità ed arricchimento all'Ente relativamente all'esercizio di funzioni di propria competenza;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 lettera e), in considerazione delle caratteristiche della spesa in oggetto per un importo complessivo di €

Dato atto che:

- relativamente al suddetto importo si è verificata una violazione dell'ordinaria procedura di spesa disciplinata dall'art. 191 del TUEL, in quanto non esistono risorse finanziarie a suo tempo impegnate all'uopo sui relativi bilanci, secondo il principio della competenza finanziaria e mantenute a residuo a copertura delle spese suddette e, dunque, oggi disponibili per la necessaria liquidazione di quanto dovuto al creditore come sopra individuato;
- che il servizio è stato regolarmente fornito dal suddetto creditore, a vantaggio e beneficio del consorzio universitario;

Considerato, dunque, che si rende necessario ricondurre il debito nella contabilità dell'Ente, ripristinando l'ordinaria procedura di spesa, con effetto vincolante per lo stesso, secondo la procedura ex art.194 TUEL lettera e), in quanto trattasi, evidentemente, di fornitura che ha comunque determinato innegabile utilità ed arricchimento all'Ente relativamente all'esercizio di funzioni di propria competenza;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 lettera e), in considerazione delle caratteristiche della spesa in oggetto, per un importo complessivo di € 44.900,00 oltre IVA (da decurtare del 5%);

Considerato, altresì, che

- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. ex plurimis, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- Ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli Enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli Enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare,

la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

Vista la relazione predisposta dal segretario generale che si allega quale parte integrante della presente deliberazione.

Atteso che il compenso dovrà essere determinato in riferimento alle seguenti attività:

- Attività di monitoraggio del mercato per l'individuazione dell'immobile adeguato alle caratteristiche richieste dal bando;
- Attività di redazione del progetto e del formulario;
- Attività di preparazione dell'atto di acquisto con predisposizione e redazione di tutta la documentazione necessaria; assistenza nella redazione della perizia giurata.
- illustrazione del progetto presso la sede del Ministero per verifica preliminare; partecipazione per conto del Consorzio agli incontri tra i beneficiari organizzati dal Ministero.

Per l'attività (1) si è individuato un compenso forfettario di Euro 4.400,00 oltre IVA

Per l'attività (2) si è determinato un compenso derivato dal riconoscimento di Euro 100 ora per due professionalità e complessive 120 ore per un totale di Euro 24.000,00

Per l'attività (3) si è determinato un compenso forfettario di Euro 7.000,00

Per l'attività (4) si è determinato un compenso forfettario di Euro 4.500,00

A questo si aggiunge un compenso per il buon esito di Euro 8.500,00 per un totale di Euro 48.400,00 + IVA

A questa somma va detratto l'importo già impegnato di € 3.500,00, per cui l'importo congruo ammonta ad € 44.900,00 oltre IVA;

In questo conteggio va anche compreso ogni spesa sostenuta dalla società (Perizia giurata valutazione immobile, aggio agenzia immobiliare, ecc.).

Visto l'art. 23 della Legge 289/2002 secondo cui i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo n. 162/2001 sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti.

La suddetta stima rappresenta la valutazione della congruità dei prezzi e dei costi espressi, con esclusione dell'utile e del profitto di impresa (ex multis Corte di Cassazione, S.U. 11 settembre 2008, n. 23385); in quanto occorre parametrare il costo da porre a carico del CUMO sulla base della sola "diminuzione patrimoniale" subita dal terzo, senza considerare il cd. "utile di impresa";

Vista la delibera 60/2019/PAR della Corte dei Conti Puglia, che ha confermato che *"l'utile d'impresa, in quanto rappresentativo della componente economica della controprestazione integrante il guadagno del privato, non può in alcun modo costituire un arricchimento per l'Ente. [...] Ai fini della quantificazione dell'utile di impresa, la giurisprudenza contabile ha più volte richiamato i parametri utilizzati dalla giurisprudenza amministrativa e della stessa Corte dei conti per il ristoro del c.d. «danno da concorrenza», ritenendo che tale utile sia da quantificare «... in una percentuale del valore dell'appalto, 10% o 5% a seconda che si tratti di appalto di lavori o di forniture di beni e servizi.»*

Ritenuto dover apportare una decurtazione sull'importo stimato nella misura del 5%.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile dei servizi amministrativi, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto pertanto di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, ammonta ad € 42.655,00 oltre IVA;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal responsabile dei servizi finanziari, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere espresso con verbale n. 27 del 27/09/2023 dal Collegio dei Revisori dei Conti.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili applicati;
- il vigente Statuto Consortile;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di richiamare le premesse a far parte integrante del presente dispositivo;
2. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, co. 1 lett. e) del TUEL n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio pari all'importo complessivo di €. 52.039,10 IVA inclusa a favore della soc. B4U CONSULTING con sede in Siracusa
3. di prenotare la somma di euro 52.039,10 a valere sul competente capitolo di bilancio 174 a voce "Definizione debiti f.b. da legittimare ai sensi del D.Lgs. 267/00" - codice 01.11-1.10.99.99.999 nei limiti degli stanziamenti corrispondenti con riferimento all'esercizio in corso, demandando nel contempo al responsabile del servizio amministrativo l'adozione degli opportuni atti gestionali di impegno e liquidazione delle somme spettanti a favore della società B4U Consulting con sede in Siracusa;
4. di trasmettere ai sensi e per gli effetti dell'art 23 della Legge 289/2002 il presente atto competente Procura della Corte dei Conti;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile dei servizi amministrativi
Dott.ssa Aglieco

Il Segretario generale
Dott.ssa Rappa

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1° LETT. E) DEL D.LGS. 267/2000, DERIVANTE DALL' ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI IN VIOLAZIONE DEI COMMI 1,2 E 3 DELL'ARTICOLO 191 DEL TUEL.

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile dei servizi amministrativi
Aglieco Sebastiana

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile dei servizi finanziari
MODICA VINCENZO

Il Segretario illustra la proposta specificando che con Decreto Ministeriale n. 1252 del 02-12-2022 del Ministero Università e Ricerca è stato approvato un avviso pubblico per l'accesso al cofinanziamento di interventi volti all'acquisizione della disponibilità di posti letto per studenti universitari anche mediante l'acquisizione del diritto di proprietà. Si disponeva però che la richiesta di cofinanziamento, completa della documentazione ivi indicata, sarebbe dovuta essere trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 28 dicembre 2022.

Il CUMO, quale consorzio universitario, rientrava nella categoria di soggetti attuatori e pertanto è stata valutata la opportunità di accedere a detti finanziamenti. Pertanto con delibera del C.d.A. n. 60 del 20/12/2022 è stata approvata la partecipazione al bando per l'accesso al cofinanziamento di interventi volti all'acquisizione di fondi messi a disposizione del MUR per la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari. Nel suddetto atto era altresì contenuto un indirizzo all'ufficio amministrativo affinché avviasse una ricerca finalizzata all'affidamento ad una società specializzata per la redazione e presentazione di un progetto e relativa istanza per la realizzazione di alloggi e residenze universitarie, stante la carenza di figure professionali specializzate in detto ambito. Con determina del Presidente del CUMO n. 72 del 21/12/2022 è stato disposto l'affidamento di detto incarico alla società B4U Consulting con sede in Siracusa e successivamente con determina del Responsabile amministrativo si è proceduto all'impegno di spesa di €. 4.200,00 che rappresentava solo un acconto nel caso la pratica non fosse andata a buon fine. In data 28/12/2022 è stato stipulato il contratto/disciplinare relativo all'incarico alla società B4U Consulting ove era previsto un compenso pari all'8% dell'importo del finanziamento nel caso fosse stato concesso. Non vi erano tuttavia in bilancio le risorse finanziarie a coprire la spesa ed era necessario ed urgente provvedere per non vedere vanificata la possibilità di accedere ad un finanziamento da parte del MUR per l'acquisto di un immobile da adibire a casa dello studente. Una volta ottenuto il finanziamento di €. 960.000,00, a valere sul valore complessivo del progetto di €. 1.280.000,00 si è proseguito l'iter per l'acquisizione di un immobile sempre attraverso l'assistenza specialistica della società B4U Consulting. A finanziamento ottenuto, la società incaricata ha richiesto al CUMO, avvalendosi della clausola contrattuale sopra evidenziata, un compenso pari alla percentuale dell'8% sull'importo finanziato. Pertanto detta attività può rientrare nella fattispecie di cui al comma 1 lett. e), ovvero acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, tenendo conto degli accertati e dimostrati "utilità e arricchimento" per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza; utilità ed arricchimento che, presupposti della legittimità del debito, sono illustrati nella relazione allegata alla proposta. Viene pertanto ritenuta congrua, alla luce di un confronto attraverso una indagine di mercato con prestazioni similari di consulenze gestionali per partecipazione a bandi PNRR per l'acquisizione di fondi, una somma di €. 42.180,00 oltre IVA a fronte di €. 124.624,46 complessivi richiesti dalla società.

L'Amministratore delegato dott. Patané pone l'accento sul risultato ottenuto dal CUMO per avere ottenuto la possibilità di acquisire un immobile col finanziamento del MUR del valore di un milione di euro che oltre a consentire di offrire agli studenti alloggi residenziali costituisce un arricchimento del patrimonio del CUMO.

Il Presidente dott. Pignatello, oltre a ribadire la soddisfazione per aver ottenuto attraverso il finanziamento del MUR un immobile da adibire a residenze universitarie, sottolinea che l'accrescimento patrimoniale derivante dall'acquisizione di detto immobile consentirà l'inclusione del CUMO in una fascia superiore nella classificazione dei Consorzi.

L'ASSEMBLEA

Vista la proposta depositata e messa a disposizione dei componenti dell'Assemblea;
Visto il parere reso dal Collegio dei Revisori dei conti con verbale n. 27 del 27/09/2023;
Sentiti gli interventi in aula;
Visto lo statuto consortile;

Ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1. di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194, co. 1 lett. e) del TUEL n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio pari all'importo complessivo di €. 52.039,10 IVA inclusa a favore della soc. B4U CONSULTING con sede in Siracusa.
- 2. di prenotare** la somma di euro 52.039,10 a valere sul competente capitolo di bilancio 174 a voce "Definizione debiti f.b. da legittimare ai sensi del D.Lgs. 267/00" - codice 01.11-1.10.99.99.999 nei limiti degli stanziamenti corrispondenti con riferimento all'esercizio in corso, demandando nel contempo al responsabile del servizio amministrativo l'adozione degli opportuni atti gestionali di impegno e liquidazione delle somme spettanti a favore della società B4U Consulting con sede in Siracusa;
- 3. di trasmettere** ai sensi e per gli effetti dell'art 23 della Legge 289/2002 il presente atto competente Procura della Corte dei Conti;

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Patrizia Rappa

Il Presidente dell'Assemblea
F.to Dott. Corrado Figura

DISPOSIZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario generale DISPONE che la presente deliberazione venga affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 18/10/2023 al 02/11/2023

Dalla residenza Consortile, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Patrizia Rappa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva trascorsi 10 (dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva;

Dalla Residenza Consortile; _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Patrizia Rappa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario CERTIFICA, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 18/10/2023 al 02/11/2023

Dalla Residenza Consortile; _____

E' copia conforme per uso amministrativo

Noto, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE



**Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale
Noto**

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 27 del 27/09/2023

Oggetto: Parere del Collegio dei Revisori dei Conti alla Proposta: “Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, comma 1 lett. e) del D.Lgs 267/2000, derivante dall’acquisizione di beni e servizi in violazione dei commi 1, 2 e 3 dell’articolo 191 del TUEL”- soc. B4U CONSULTING.

Visto

- il parere favorevole del Responsabile D’Area in merito alla Regolarità Tecnica (Dott.ssa Sebastiana Aglieco);
- il parere favorevole di Regolarità contabile attestante la copertura finanziari del Responsabile del Servizio Finanziario (Rag. Vincenzo Modica);

Preso atto:

- che con verbale n. 3 in data 17/07/2023 l’Assemblea dei soci del CUMO ha approvato il rendiconto di gestione 2022, secondo lo schema di cui al D.Lgs n. 118/2011;
- che con verbale n. 04 in data 17/07/2023 l’Assemblea dei soci del CUMO ha approvato il DUP 2023-2025;

- Che con verbale n. 05 in data 17/07/2023 l'Assemblea dei soci del CUMO ha approvato il bilancio di previsione 2023/2025 unitamente agli atti di programmazione alla stessa allegati;
- che con relazione istruttoria avente per oggetto "riconoscimento di debito fuori bilancio" a firma del Segretario Dott.ssa Patrizia Rappa, dell'Amministratore delegato Dott. Paolo Patanè, e della responsabile amministrativa Dott.ssa Sebastiana Aglieco, è stato illustrato l'iter dell'oggetto della spesa – servizio di consulenza gestionale al progetto acquisizione finanziamento MUR per acquisto immobile da adibire a casa dello Studente - , nonché la causa, fine ed utilità pubblica conseguita e l'arricchimento prodotto;

Richiamato:

- **l'art. 194, comma 1 lett. e) del D.Lgs n. 267/2000:** "Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione; c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali; d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; *e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza*".
- **l'art. 191, comma 1, 2 e 3 del D.Lgs n. 267/2000:** "Gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente programma del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 153, comma 5. Nel caso di spese riguardanti trasferimenti e contributi ad altre amministrazioni pubbliche, somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, il responsabile del procedimento di spesa comunica al destinatario le informazioni relative all'impegno. La comunicazione dell'avvenuto impegno e della relativa copertura finanziaria, riguardanti le somministrazioni, le forniture e le prestazioni professionali, è effettuata contestualmente all'ordinazione della prestazione con l'avvertenza che la successiva fattura deve essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione. Fermo restando quanto disposto al comma 4, il terzo interessato, in mancanza della comunicazione, ha facoltà di non eseguire la prestazione sino a quando i dati non gli vengano comunicati. [718] 2 .

Per le spese previste dai regolamenti economici l'ordinazione fatta a terzi contiene il riferimento agli stessi regolamenti, alla missione e al programma di bilancio e al relativo capitolo di spesa del piano esecutivo di gestione ed all'impegno.[719] 3 . Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare”.

- Che con decreto ministeriale n. 1252 del 2/12/2022 il Ministero Università e Ricerca approvava un avviso pubblico per l'accesso al cofinanziamento di interventi volti all'acquisizione di posti letto per studenti universitari ai sensi dell'art. 1, comma 4-ter legge 338/2000, avente scadenza il 28/12/2022 ore 13.00;
- Che con verbale n. 60 del 20/12/2022 il C.d.A. ha approvato la partecipazione al suddetto bando;
- Che con Determina del Presidente del CUMO n. 72 del 21/12/2022 si è proceduto all'affidamento dell'incarico alla società B4U Consulting con sede a Siracusa;
- Che con Decreto Ministeriale n. 77 del 14/02/2022 è stata approvata la graduatoria degli interventi ammissibili ed è stata disposta l'ammissione al cofinanziamento PNRR per un importo pari ad euro 960.000,00 in favore del CUMO, a fronte del valore complessivo del progetto del valore di euro 1.280.000,00;
- Che in data 20/02/2023 il C.d.a ha autorizzato il presidente alla stipula del preliminare di vendita del complesso di immobili individuati per la somma complessiva di euro 980.000,00;
- Che con verbale n. 15 del 28/02/2023 il C.d.a ha autorizzato il presidente alla stipula del contratto di acquisto;
- Che la società incaricata avvalendosi della clausola contrattuale che prevedeva un compenso commisurato alla percentuale dell'8% sull'importo finanziato richiede la somma di euro 124.624,46 IVA inclusa, somma a carico del CUMO, non compresa nel finanziamento, non coperta da regolare impegno né verifica di congruità;

Considerato:

- Che la Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna con parere n. 11/06 del 07/11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito fuori bilancio con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o funzionari;
- Che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- Che l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente;
- Che l'arricchimento può consistere in un accrescimento patrimoniale o in un risparmio di spesa e va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base di indicazioni e delle rilevazioni di mercato o dei prezziari e tariffe approvati da enti pubblici e dagli ordini professionali;
- Che l'utilitas rappresenta l'apprezzamento dell'acquisito vantaggio pubblico in relazione alle funzioni e ai servizi dell'ente;

Vista la relazione predisposta dal Segretario Generale, dalla quale si evince che il compenso è stato determinato in riferimento alle seguenti attività:

- a) Attività di monitoraggio del mercato per l'individuazione dell'immobile adeguato alle caratteristiche del bando;
- b) Attività di redazione del progetto e del formulario;
- c) Attività di preparazione dell'atto di acquisito con predisposizione e redazione di tutta la documentazione necessaria , assistenza nella redazione della perizia giurata;
- d) Illustrazione del progetto presso la sede del Ministero per verifica preliminare, partecipazione per conto del consorzio agli incontri tra i beneficiari organizzati dal Ministero;

che la relazione in epigrafe riporta quale valore congruo l'importo di euro 44.900,00 oltre IVA, cui applicare una decurtazione pari al 5%, per un valore finale di euro 42.655,00 oltre IVA.

Tutto ciò visto, preso atto e considerato:

Il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole alla: **Proposta: “Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, comma 1 lett. e) del D.Lgs 267/2000, derivante dall’acquisizione di beni e servizi in violazione dei commi 1, 2 e 3 dell’articolo 191 del TUEL”- soc. B4U CONSULTING.**

Avola, 27/09/2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Giuseppe Trunfio (Presidente)

Dott. Giuseppe Artale (Componente)

Dott. Salvatore Scarlata (Componente)

Salvatore Scarlata
28.09.2023
05:51:45
UTC





Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale

Noto

Relazione istruttoria per il riconoscimento di debito fuori bilancio

Creditore: società B4U Consulting con sede in Siracusa

Oggetto della spesa: servizio di consulenza gestionale progetto acquisizione finanziamento MUR per acquisto immobile da adibire a Casa dello Studente

Tipo ed estremi del documento comprovante la spesa: —

Epoca in cui è sorta l'obbligazione: anno 2022

Importo riconoscibile: €. 42.655,00 oltre IVA

Motivo per il quale non è stato adottato il provvedimento amministrativo di impegno:

Non vi erano in bilancio le risorse finanziarie a coprire la spesa ed era necessario ed urgente provvedere per non vedere vanificata la possibilità di accedere ad un finanziamento da parte del MUR per l'acquisto di un immobile da adibire a casa dello studente

Iter della vicenda:

Con Decreto Ministeriale n. 1252 del 02-12-2022 del Ministero Università e Ricerca

è stato approvato un avviso pubblico per l'accesso al cofinanziamento di interventi volti all'acquisizione della disponibilità di posti letto per studenti universitari ai sensi dell'art. 1, comma 4-ter, l. 14 novembre 2000, n. 338. Il decreto disciplina le procedure e le modalità di accesso al cofinanziamento di interventi volti all'acquisizione della disponibilità di posti letto per studenti universitari, mediante l'acquisizione del diritto di proprietà. In particolare si disponeva che la richiesta di cofinanziamento, completa della documentazione ivi indicata, sarebbe dovuta essere trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 28 dicembre 2022.

Il CUMO, quale consorzio universitario, rientrava nella categoria di soggetti attuatori e pertanto è stata valutata la opportunità di accedere a detti finanziamenti. Pertanto con delibera del C.d.A. n. 60 del 20/12/2022 è stata approvata la partecipazione al bando per l'accesso al cofinanziamento di interventi volti all'acquisizione di fondi messi a disposizione del MUR per la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari. Nel suddetto atto era altresì contenuto un indirizzo all'ufficio amministrativo affinché avviasse una ricerca finalizzata all'affidamento ad una società specializzata per la redazione e presentazione di un progetto e relativa istanza per la realizzazione di

alloggi e residenze universitarie, stante la carenza di figure professionali specializzate in detto ambito.

Con determina del Presidente del CUMO n. 72 del 21/12/2022 è stato disposto l'affidamento di detto incarico alla società B4U Consulting con sede in Siracusa. Con determina del Responsabile amministrativo n. 73 del 22/12/2022 si è proceduto all'affidamento dell'incarico e al contestuale impegno di spesa di € 4.200,00 per la stesura del progetto per l'acquisizione del finanziamento finalizzato all'acquisizione di alloggi e residenze universitarie.

In data 28/12/2022 è stato stipulato il contratto/disciplinare relativo all'incarico alla società B4U Consulting richiamando l'impegno di € 4.200,00 riferito esclusivamente alle spese di redazione del progetto al MUR da corrispondere quale rimborso spese per l'attività resa in caso di mancato finanziamento del progetto, ma prevedendo altresì, in caso di ottenimento del finanziamento, il pagamento di un compenso commisurato nella percentuale dell'8% sull'importo del finanziamento ottenuto.

In data 28/12/2022 è stata presentata la domanda di cofinanziamento corredata dal relativo progetto redatto dalla suddetta società incaricata che ha previsto l'acquisto di un complesso di immobili da destinare ad alloggi per studenti, servizio mensa e servizi accessori, per un totale complessivo di euro 1.280.000, di cui il 75% a carico del MUR.

Con decreto ministeriale n. 77 del 14 febbraio 2023 è stata approvata la graduatoria degli interventi ammissibili ed è stata disposta l'ammissione al cofinanziamento PNRR, per l'acquisizione di posti letto per studenti universitari all'interno dell'intervento BA117 - CUP F84D22004660006 per un importo pari a €. 960.000,00 in favore del CUMO a fronte del valore complessivo del progetto del valore di euro 1.280.000,00.

In data 20/02/2023 il Consiglio di Amministrazione del CUMO ha autorizzato il Presidente alla stipula del preliminare di vendita del complesso degli immobili individuati per la somma complessiva di €. 980.000,00.

In data 24/02/2023 il Ministero ha comunicato via PEC che con decreto 1252/22 – fascicolo BA 117 il MUR ha provveduto alla liquidazione in favore del CUMO e che lo stesso sarà completato in base ai tempi tecnici delle transazioni economiche.

Con determina del Responsabile dei servizi amministrativi n. 22 del 28/02/2023 si è proceduto all'accertamento della somma stanziata dal MUR previa approvazione di apposita variazione di bilancio in entrata e in uscita.

Con verbale n. 15 del 28.02.2023 il C.d.A ha autorizzato il Presidente alla stipula del contratto di acquisto.

In data 28/02/2023 (termine ultimo disposto dal decreto di finanziamento) è stato stipulato contratto di acquisto presso il Notaio Giovanni Battista, ragion per cui con apposite determinate di acquisto si è proceduto all'impegno per l'acquisto dell'immobile per €. 960.000,00 nonché all'impegno di spesa, con oneri a carico dell'Ente, per gli oneri finanziari e per le spese notarili per una somma di €. 95.300,00;

Orbene a finanziamento ottenuto, la società incaricata ha richiesto al CUMO, avvalendosi della clausola contrattuale sopra evidenziata che prevedeva un compenso commisurato alla percentuale dell'8% sull'importo finanziato, la somma di €. 124.624,46 IVA inclusa, somma non compresa nel

finanziamento e quindi a carico del CUMO non coperta da regolare impegno né da verifica di congruità.

Pur rientrando la spesa per il servizio di consulenza gestionale nella fattispecie di cui al comma 1 lett. e), ovvero acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, si segnala che la proposta di deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio dovrà dare contezza degli accertati e dimostrati "utilità e arricchimento" per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza; utilità ed arricchimento che, presupposti della legittimità del debito, sono illustrati nella presente relazione tecnica all'interno della quale sarà indicata la congruità dell'importo dovuto per la prestazione resa.

Causa, fine ed utilità pubblica conseguita:

Si può indubbiamente affermare che l'acquisizione di beni/servizi di cui sopra è avvenuta nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza, ovvero nell'ambito della necessità di erogazione di servizi di competenza del CUMO quale per l'appunto la ricerca di finanziamenti per l'acquisizione di residenze universitarie grazie ai quali viene offerto un servizio primario agli studenti frequentati l'Università consortile di Noto.

Arricchimento prodotto:

Relativamente all'arricchimento prodotto, il medesimo può essere calcolato assumendo a base per l'attività resa dalla società incaricata, i seguenti parametri:

Il compenso dovrà essere determinato in riferimento alle seguenti attività:

- 1) Attività di monitoraggio del mercato per l'individuazione dell'immobile adeguato alle caratteristiche richieste dal bando;
- 2) Attività di redazione del progetto e del formulario;
- 3) Attività di preparazione dell'atto di acquisto con predisposizione e redazione di tutta la documentazione necessaria; assistenza nella redazione della perizia giurata.
- 4) Illustrazione del progetto presso la sede del Ministero per verifica preliminare; partecipazione per conto del Consorzio agli incontri tra i beneficiari organizzati dal Ministero.

Per l'attività (1) si è individuato un compenso forfettario di Euro 4.400,00 oltre IVA

Per l'attività (2) si è determinato un compenso derivato dal riconoscimento di Euro 100 ora per due professionalità e complessive 120 ore per un totale di Euro 24.000,00

Per l'attività (3) si è determinato un compenso forfettario di Euro 7.000,00

Per l'attività (4) si è determinato un compenso forfettario di Euro 4.500,00

A questo si aggiunge un compenso per il buon esito di Euro 8.500,00 per un totale di Euro 48.400,00 + IVA

A questa somma va detratto l'importo già impegnato di € 3.500,00, per cui l'importo congruo ammonta ad € 44.900,00 oltre IVA;

In questo conteggio va anche compreso ogni spesa sostenuta dalla società (Perizia giurata valutazione immobile, aggio agenzia immobiliare, ecc.)

La suddetta stima rappresenta la valutazione della congruità dei prezzi e dei costi espressi, con esclusione dell'utile e del profitto di impresa (ex multis Corte di Cassazione, S.U. 11 settembre 2008, n. 23385); in quanto occorre parametrare il costo da porre a carico del CUMO sulla base della sola "diminuzione patrimoniale" subita dal terzo, senza considerare il cd. "utile di impresa";

A tale proposito si segnala, tra le altre, la delibera 60/2019/PAR della Corte dei Conti Puglia, che ha confermato che *"l'utile d'impresa, in quanto rappresentativo della componente economica della controprestazione integrante il guadagno del privato, non può in alcun modo costituire un*

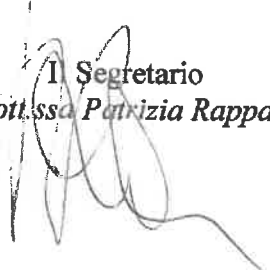
arricchimento per l'Ente. [...] Ai fini della quantificazione dell'utile di impresa, la giurisprudenza contabile ha più volte richiamato i parametri utilizzati dalla giurisprudenza amministrativa e della stessa Corte dei conti per il ristoro del c.d. «danno da concorrenza», ritenendo che tale utile sia da quantificare «... in una percentuale del valore dell'appalto, 10% o 5% a seconda che si tratti di appalto di lavori o di forniture di beni e servizi. (v. anche Corte dei conti, Sez. reg. contr. Lombardia, deliberazione 22 dicembre 2014, n. 380/2014/PRSE) .

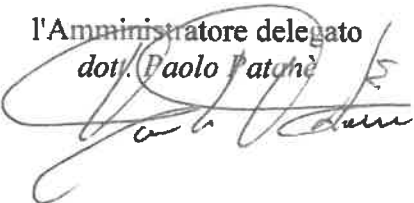
Si ritiene alla luce delle suddette delibere dover apportare una decurtazione sull'importo stimato nella misura del 5%.

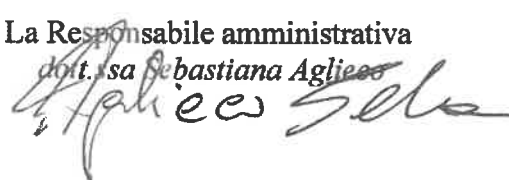
Pertanto il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, ammonta ad € 42.655,00 oltre IVA.

Tale somma viene quindi ritenuta congrua a fronte di un compenso richiesto (v. pec del 01/03/2023) di € 124.624,46 anche attraverso il confronto attraverso una indagine di mercato con prestazioni similari di consulenze gestionali per partecipazione a bandi PNRR per l'acquisizione di fondi.

Si dà atto inoltre che l'attività svolta non rientra nella tipologia prevista dall'art.15 del D.Lgs. 33/2013, trattandosi di attività costituente appalto di servizi, regolato dal D.Lgs 50/2016 e s.m.i. "Codice dei Contratti pubblici".


Il Segretario
dott.ssa Patrizia Rappa


l'Amministratore delegato
dott. Paolo Patonè


La Responsabile amministrativa
dott.ssa Sebastiana Aglieco